

Lutto

CARLO GIORDANO
ELVA

Raccontò
il ciclo delle stagioni
Fu sindaco di Elva

Vorrei tornare per un giorno/al mio mondo di lassù/che ho lasciato./Sostare presso l'albero del prato/dove affilavo la falce./Salire sul bricco del falò/che s'accendeva per Santa Maria./ Penetrare nell'antro del silvano/dove nasce il capelvenere./Per ricercare i brandelli dell'anima mia». E' una delle tante poesie che ci ha lasciato Piero Raina, il poeta di Elva, della Val Maira, del Mondo dei vinti. Versi dove il ciclo delle stagioni s'intreccia con i ricordi di una vita. Perché, spiegava Raina, «la poesia è un conforto, un modo di vivere in armonia con la natura. Scrittori e poeti si è nell'animo. Non mi ricordo quando ho iniziato a scrivere, le testimonianze le ho raccolte così, semplicemente stando ad ascoltare la gente». Semplice e allo stesso tempo profondo, senza retorica.

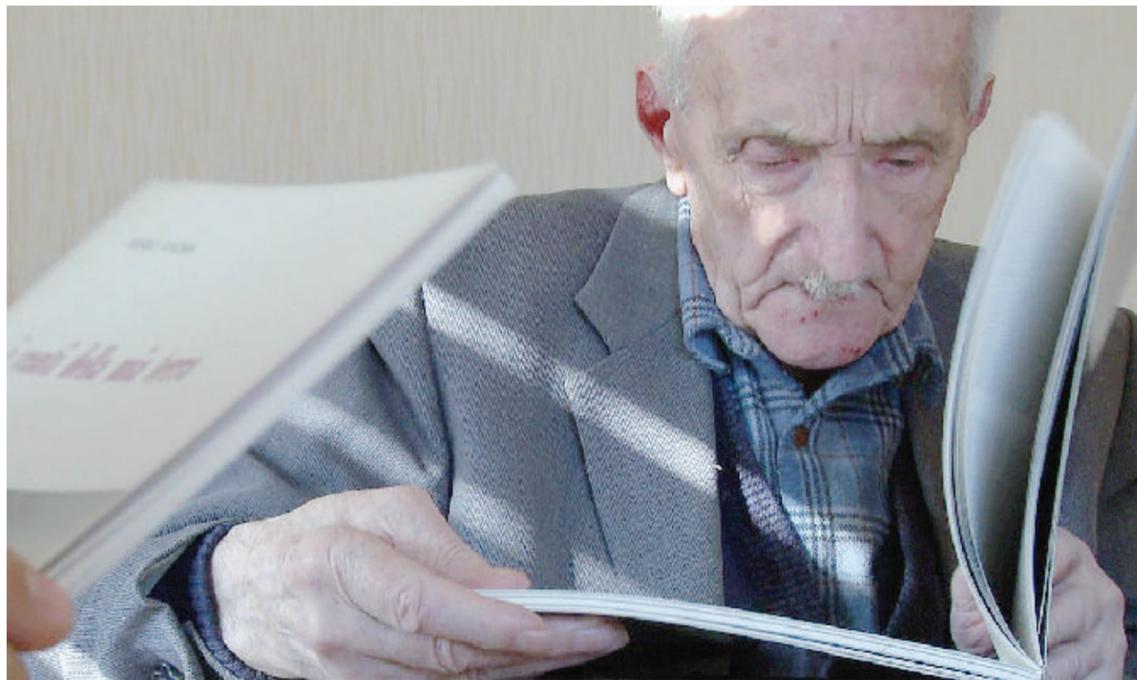
Piero Raina è morto ieri mattina all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Classe 1921, nato in borgata Brioni, oltre che scrittore è stato contadino, allevatore, apicoltore, coltivatore di genepy e anche sindaco di Elva, dal '65 al '75. Autodidatta com'era la gente di montagna, ha sempre usato la penna al mattino presto, prima di andare a lavorare nei campi sotto il Pelvo e il Chersogno, oppure alla sera, dopo cena, rubando ore al sonno. Il primo suo libro «I canti della mia terra», pubblicato a proprie spese, uscì nel '70. Via via ne ha dati alle stampe altri 6. L'ultimo «Neu e auro» (Neve e vento), l'anno scorso, corredato di un cd, con la sua voce che recita 37 poesie.

«Piero è riuscito ad essere uomo e allo stesso tempo poeta - dice Claudio Salvagno, che con Valeria Tardivo ha curato l'ultima raccolta di versi di Raina -. Non è da tutti, alle volte ci sono grandi poeti, che poi si scoprono piccoli uomini. Non era interessato alla fortuna letteraria, ma all'autenticità dei versi». «Piero è stato uno dei più grandi testimoni della tradizione popolare della Val Maira - dice Piercarlo Grimaldi, antropologo Università Scienze Gastronomiche Pollenzo-Bra -. La sua poetica, che si è avvalsa del registro linguistico nazionale e locale (provenzale, occitano), ci ha narrato l'immaginario, la concretezza e il tempo del lavoro della gente di Elva».

Attaccatissimo al suo paese, patria dei «caviè» (i raccoglitori di capelli), Piero Raina è uno dei protagonisti del romanzo di Nico Orengo, «Il Salto dell'acciuga». «Piero fa parte di quella rosa di poeti occitani, come Antonio Bo-

Raina e quei "vinti" che ispirarono Revelli

Domani i funerali del poeta che aveva 88 anni



Piero Raina è stato apicoltore, coltivatore di genepy. Ma soprattutto un cantore della Valle Maira e della sua gente

[FOTO SAN FIRMINO FILM]

drero, Tavio Cosio, Masino Anghilante, fiorita nei Anni '70 - dice Ines Cavalcanti, elvese promotrice della cultura occitana -. Una generazione che ha visto la guerra e poi lo spopolamento, non a caso una delle più note poesie di Raina è «Toumbaren i cazei di vilage».

Versi si dice che abbiano ispirato a Nuto Revelli il titolo del libro «Il mondo dei vinti». «Mondo» che Raina ha vissuto sulla propria pelle, sia come montanaro, sia come amministratore pubblico impotente di fronte al grande esodo che ha svenato le valli negli anni del boom economico. «Senza pregiudizi - dice Sergio Arneodo, di Coumboscuro Centre Prouvençal -. Il suo era un sapere succhiato dai vecchi. Una poetica alla buona, rivolta al sentimento, alla verità, alla sostanza più che allo stile».

«Una scrittura dettata dalla necessità - spiega Giovanni Agresti, specialista in Lingua e letteratura occitana contemporanea, Università di Teramo -. Mi ha colpito il legame profondo con la sua terra e allo stesso tempo la dimensione progettuale, il non voler ripiegarsi su se stesso, ma anzi, incidere sulla realtà».

I funerali domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale dei Santi Andrea e Ponzio di Dronero.

Limone, l'addio a Catto Acquisì l'hotel "Principe"

«Ci ha dato e insegnato tanto. Abbiamo perso un maestro di vita e di umiltà. Un grande uomo. Con lui se ne va una parte di noi». Marinella Brienza, direttrice dell'hotel «Principe» a Limone, ricorda così Mario Catto, il fondatore dell'omonimo gruppo edilizio di Finale Ligure, costruttore di numerosi e celebri alberghi in Piemonte e Liguria. È morto l'altra mattina, a 92 anni, all'ospedale «San Martino» di Genova, dov'era ricoverato in seguito a problemi cardiaci. Originario di Mongrando, nel Biellese, capitano d'artiglieria nella seconda guerra mondiale, negli Anni '50 diede l'avvio a una brillante carriera professionale che lo portò a diventare uno dei maggiori imprenditori edili nel settore turistico e ricettivo del Nord-Ovest. Costruì alberghi e hotel «top class» a Sanremo, Finale e Pietra Ligure, Tortona e Rivalta Scrivia, nell'Alessandrino. Quindici anni fa l'acquisizione, da parte del suo gruppo (oggi diretto dai figli Costantino «Tino»,



Mario Catto
È morto a 92 anni all'ospedale «San Martino» di Genova

Pier Luigi e Giuseppe) del residence «Limone», quindi del «Grand Hotel Principe». Due fra i più prestigiosi alberghi nel centro turistico della valle Vermentina, dove Mario Catto era solito trascorrere periodi di villeggiatura con la moglie Costantina. Ieri, la famiglia ha ricevuto le condoglianze del Comune da parte del sindaco, Francesco Revelli e dell'ex primo cittadino, Domenico Clerico. I funerali domani, alle 15, nella chiesa benedettina di Finale Pia a Finale Ligure. [M.T.B.]

In breve

Mondovì

Cri, corso per formare nuovi volontari

Il presidente della Croce Rossa di Mondovì Paolo Adriano avvisa che a settembre, la sezione monregalese attiverà un corso per la formazione di nuovi volontari per le sedi di Mondovì, Niella Tanaro, San Giacomo di Roburent e San Michele Mondovì. Formerà per le funzioni di Servizi interni, trasporto infermi e servizio emergenza sanitaria «118». Tutti coloro che sono interessati (richiesta età uguale o superiore ai 18 anni) possono iscriversi o richiedere informazioni telefonando al numero 0174552255. [G. SCA.]

Mondovì

Laboratori creativi e animazioni

Ancora cinque date per l'iniziativa «Giochiamoci l'estate 2009», a cura del Consorzio socio assistenziale e del Comune. Si tratta dell'animazione gratuita con Ludobus e laboratori creativi per famiglie, bambini, ragazzi a cui l'anno scorso hanno partecipato 1165 bambini e 686 adulti. I prossimi appuntamenti: giovedì 20 agosto, giovedì 27 agosto, martedì 1° settembre, giovedì 3 settembre e giovedì 10 settembre. Info: 017444474. [G. SCA.]

Sant'Albano Stura

Analisi del terreno nell'area di via Ceriolo

A breve l'Arpa eseguirà nuove analisi sul terreno nell'area di via Ceriolo a Sant'Albano, dove a marzo 2003 vennero abusivamente interrati rifiuti speciali e pericolosi. Saranno prelevati campioni di terreno per verificare che non ci siano state infiltrazioni in falda. «A settembre dovrebbe partire l'impermeabilizzazione degli strati profondi - dice il sindaco Donatella Operti -. Dopo questa messa in sicurezza cercheremo di capire se e quando sarà possibile procedere all'asportazione totale dei rifiuti». [A.P.]

NECROLOGIE

ANNIVERSARI

2004 2009

Giancarlo Matteucci

Scorrono lenti i giorni nel ricordo e nel rimpianto degli affetti perduti. Sei sempre con noi. Elena, Paolo, Vanna.



"Fa' che ogni giorno sia domenica"

caseificio
Sepertino
burro & formaggi

Puoi trovare i nostri prodotti nei supermercati e ipermercati:
BENNET, MAXI DIMAR, MAXISCONTO, FAMILA, CONAD, EKOM, Discontin, IPER, STANDA